



Comune di Aci Catena

Città Metropolitana di Catania

AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIO
UFFICIO SUAP

ORDINANZA N. 2 DEL 09/03/2021

IL RESPONSABILE SUAP

VISTO il verbale di contravvenzione di illecito amministrativo per la violazione di cui Artt. 3 comma 1, art. 5 comma 1 e Art. 10 comma 1 e 3 legge 287/91 mod. D.L. 59/2010 art. 64 p. 9, del 03 marzo 2021 della Questura di Catania – Divisione Polizia Amministrativa e Sociale – Squadra Amministrativa, elevato a carico di xxxxxxxxxxxx, nato a xxxxxxxx il xxxxxx, residente ad xxxxxxxx in Via xxxxxxxx, xx titolare dell'attività di xxxxxxxx, (commercio su aree pubbliche per la vendita di merci al dettaglio e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande effettuate su aree pubbliche - Art. 1 L.R. 18/95) sito in xxxxxxxxxxxxxxxx, nella qualità di rappresentante legale della xxxxxxxxxxxxxxxx con p. iva xxxxxxxx, <<.....poiché il predetto, titolare di autorizzazione per l'attività in oggetto indicata, (Comunicazione in sub ingresso - relativa alla concessione nr. 13 del 13.01.2012 - SUAP Regione Siciliana prot. 2019.G01.95022.19471 del 09-05-2019) su una superficie autorizzata di 15 mq aveva trasformato abusivamente l'attività in argomento in esercizio pubblico di bar per la somministrazione di alimenti e bevande. In dettaglio all'atto del controllo, gli operatori di Polizia constatavano che xxxxxxxx, in aderenza al xxxxxxxx autorizzato, aveva predisposto su area pubblica, diversi locali, per una superficie complessiva di mq 140 che venivano destinati al servizio dei clienti per la vendita di prodotti e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande a mezzo della collocazione di tavolini, sedie e arredi vari, il cui utilizzo era riconducibile esclusivamente all'attività di bar di cui alla legge 287/91.>>;

VISTA l'Ordinanza n. 1 del 08/03/2021 dell'Area Pianificazione Urbanistica e Territorio con la quale si ordinava <<al Sig. xxxxxxxx, nato a xxxxxxxx il xxxxxxxx, residente in xxxxxxxx via xxxxxxxx n° xx, P.I. xxxxxxxx, Amministratore Unico della Società xxxxxxxx PEC: xxxxxxxxxxxx in qualità di materiale esecutore delle opere abusive di cui in narrativa a provvedere a propria cura e spese, alla demolizione e rimozione delle stesse, poste in questo Comune, in xxxxxxxx, nonché al ripristino dello stato originale dei luoghi, entro il termine perentorio di giorni 90 (novanta) con effetto dalla data di notifica del presente Atto>>;

VISTA la SCIA presentata dal Sig. xxxxxxxx, nato a xxxxxxxx il xxxxxxxx, residente in xxxxxxxx via xxxxxxxx n° xx, in qualità, di Amministratore Unico della Società xxxxxxxxxxxxxxxx P.I. xxxxxxxx al portale SUAP Regione Siciliana prot. 2019.G01.95022.19471 del 09-05-2019, di subingresso in attività del xxxxxxxxxxxxxxxx;

CONSIDERATO che è potere-dovere dell'autorità amministrativa di inibire l'attività commerciale esercitata in locali rispetto ai quali siano stati adottati provvedimenti repressivi che accertano l'abusività delle opere realizzate ed applicano sanzioni che precludono in modo assoluto la prosecuzione di un'attività commerciale (cfr. Cons. Stato, VI, 23 ottobre 2015, n. 4880);

CONSIDERATO che a seguito delle opere abusive il xxxxxxxx è privo di agibilità e che quindi non sono rispettate le norme tecniche vigenti in materia di sicurezza, salubrità, igiene, risparmio energetico degli edifici e degli impianti che il certificato di agibilità aveva la funzione di attestare;

CONSIDERATO la Questura di Catania – Divisione Polizia Amministrativa e Sociale – Squadra Amministrativa ha riscontrato illeciti amministrativi per violazione di cui Artt. 3 comma 1, art. 5 comma 1 e Art. 10 comma 1 e 3 legge 287/91 mod. D.L. 59/2010 art. 64 p. 9, del 03 marzo 2021;

DATO ATTO che si prescinde dall'invio della comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 conseguenti della L. 241/90 e s.m.i., nei confronti del soggetto sanzionato, in quanto, nel caso di specie trattasi di atti sanzionatori (Cons. Stato n.5410/2012)

L.R. N. 18 del 01-03-1995 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.n.241/90;

VISTO il DPR 160/2010

VISTA la normativa e disciplina di settore

ORDINA

Per i motivi descritti in narrativa, al trasgressore Sig. xxxxxxxxxxx, nato a xxxxxx il xxxxxxx, residente in xxxxxxxx via xxxxxxxxxxxx n° xx, in qualità, di Amministratore Unico della Società xxxxxxxxxxxxxxxx, P.I. xxxxxxxxxxxxxxxx, la chiusura del xxxxxxxxxxx fino alla rimessa in pristino delle opere abusivamente realizzate ed alla conformazione dell'attività alla SCIA di subingresso prot. 2019.G01.95022.19471 del 09-05-2019;

AVVERTE

Che, qualora, non venga osservato il disposto della presente ordinanza, si procederà alla chiusura coatta dell'esercizio di somministrazione, mediante l'apposizione dei sigilli senza pregiudizio per l'azione penale e per l'applicazione di eventuali altre sanzioni previste per legge.

Che non ottemperando a quanto disposto con la presente ordinanza verrà deferito all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 C.P.

DISPONE

- che la presente Ordinanza venga notificata e trasmessa a mezzo PEC al Sig. xxxxxxxxxxx, nato a xxxxxxx il xxxxxxx, residente in xxxxxxxx via xxxxxxxx n° xx, P.I. xxxxxxxx, Amministratore Unico della Società xxxxxxxxxxxx PEC: xxxxxxxxxxxxxxxx;

DISPONE, altresì,

che la presente Ordinanza venga trasmessa:

- Divisione Polizia Amministrativa e Sociale squadra Amministrativa – PEC: ammin.quest.ct@pecps.poliziadistato.it;
- Al Comando di Polizia Locale del Comune di Aci Catena, poiché incaricato all'osservanza del presente provvedimento.

A norma dell'art. 8 della legge n. 241/90 si rende noto che il responsabile del procedimento è il dott. Francesco Agostino al quale potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefonico al 391 182 4749.

Contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R. competente, entro il termine di giorni 60 dalla sua notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, entro il termine di 120 giorni dalla notifica.

Aci Catena, 09/03/2021

Il Responsabile SUAP
dott. Francesco Agostino
(f.to digitalmente)